

**Invalidi  
Militello  
chiede  
una legge**

ROMA. È stato il ministro dell'Interno a chiedere all'Inps la sospensione del pagamento degli assegni agli ultrasessantacinquenni invalidi civili. È la incomunicabilità fra le banche dati di ministeri e altri organismi pubblici con quella dell'Inps a costituire serio ostacolo alla lotta contro l'evazione dei contributi di malattia, che ammonta a diecimila miliardi. È indispensabile, non più rinviabile la separazione fra la previdenza e le prestazioni di assistenza. Sono tre dei punti - ma essenziali - della esposizione che il presidente dell'Inps, Giacinto Militello, ha fatto ieri dinanzi alla commissione Affari sociali della Camera, nell'ambito, per quanto concerne il primo punto in particolare, dell'indagine conoscitiva sulla spesa dei cittadini per la salute.

Il ministro delle Finanze - ha detto Militello - trasmette all'ente previdenziale, con tre anni di ritardo, le rilevazioni sulle dichiarazioni dei redditi. Il che costituisce un serio, obiettivo ostacolo agli accertamenti ai fini della contribuzione sanitaria. Poi vi sono altri ministeri (Sanità) ed enti (Servizio sanitario e Camere di commercio), con i quali l'incomunicabilità è ancora più marcata. Per di più il sistema è gravato da un enorme disavanzo: all'Inps risultano 400mila contribuenti fra i professionisti, l'istat ne segna oltre 1 milione. Ed ancora: esistono profonde differenze di dati riguardo alla contribuzione di malattia: l'Inps la quantifica in 23.700 miliardi per il 1985, la Sanità in 24mila, il Tesoro va oltre.

Eppure - dice Militello - con gli strumenti e le tecnologie esistenti, la volontà politica (se esistesse) potrebbe consentire, con i controlli incrociati, comuni metri di valutazione e di seria lotta alle evasioni.

Secondo punto: l'Inps - dice Militello - non accetta più di essere colpevolizzato per le difficoltà connesse alle prestazioni assistenziali (di competenza del ministero dell'Interno), che non hanno niente a che fare con le finalità previdenziali dell'ente. L'Inps, per l'assistenza, la solo da sportellare.

Militello ha infine chiesto che il governo adotti un provvedimento legislativo per garantire la continuità del diritto alla prestazione degli ultrasessantenni che l'hanno acquisito. Ma ha anche (e con lui parlamentari di ogni settore) rivendicato il riordino del sistema dell'accertamento per l'invalidità civile. □ A.D.M.

**Prandini  
'Non ci sono  
dimissioni  
D'Alessandro'**

ROMA. Il ministro della Marina mercantile Gianni Prandini è stato ascoltato oggi dalla commissione Trasporti della Camera in merito all'indagine conoscitiva sull'economia marittima avviata dalla commissione stessa. Il ministro si è soffermato sugli aspetti relativi alla cantieristica, all'armamento e al cabotaggio con un esplicito riferimento alla necessità di un riassetto delle competenze in materia di economia marittima; per il ministro l'obiettivo di fondo resta quello della creazione di un ministero per il mare che possa consentire interventi il più possibile organici. Prandini ha ricordato che per quanto concerne la portualità sono al lavoro tre commissioni ministeriali la cui attività si concluderà nelle prossime settimane in modo da consentire, entro fine anno, di presentare un disegno di legge organico sulla ristrutturazione delle gestioni portuali e sul loro riordino in ottemperanza a quanto previsto dalla legge 26. Prandini ha anche voluto sottolineare che nella prima stesura della finanziaria non erano previsti stanziamenti, e solo un suo successivo intervento ha consentito di poter accantonare 100 miliardi per il '88 che potranno essere utilizzati per recepire le direttive Cee e definire interventi preliminari per l'economia marittima.

Per ciò che concerne la cessione della flotta Lauro, Prandini ha precisato che la questione è di competenza del ministro dell'Industria (che sarà ascoltato su questo tema dalla commissione Trasporti l'11 novembre prossimo).

Il ministro si è poi brevemente soffermato anche sulla situazione del porto di Genova e in particolare sulle voci di dimissioni del presidente del Consorzio autonomo del porto Roberto D'Alessandro. Prandini ha detto che, al momento attuale, «non risulta pervenuta ufficialmente, né resa ai competenti organi, alcuna comunicazione in tal senso». Anche in colloqui sia pubblici che privati col ministro stesso, D'Alessandro non ha manifestato l'intenzione di dimettersi.

Uno studio Isfol: come si moltiplicano le professioni  
**Ma Cipputi c'è ancora**

Cipputi resiste bene all'impatto con le nuove tecnologie. La percentuale degli operai è scesa di circa l'8% tra il '77 e l'85, ma continua a superare comunque il 40%. In aumento invece il numero dei lavoratori indipendenti. È quanto emerge da un rapporto Isfol che ha individuato ben 115 nuovi profili professionali. Il rapporto verrà ora distribuito in tutte le scuole superiori.

ROMA. Cipputi esiste ancora. L'operaio massa resiste bene all'impatto delle nuove tecnologie che hanno prodotto 115 nuove figure professionali nei diversi settori produttivi. Lo si deduce dal primo «repertorio sulle professioni» redatto dall'Isfol e illustrato ieri mattina dal presidente Livio Labor alla presenza del ministro del Lavoro, Rino Formica. «Per la classe operaia - ha spiegato Labor - si pone comunque l'esigenza non tanto di un addestramento tradi-

zionale, quanto di assimilare una cultura di base ed una formazione professionale adeguata alle nuove tecnologie che mutano la stessa organizzazione del lavoro». Dal 1977 al 1985 la percentuale degli operai è, comunque, scesa dal 48,7% al 40,9%, mentre i lavoratori indipendenti dal 28,4% sono passati al 29,4% ed i dirigenti ed impiegati dal 22,9% sono saliti al 29,7%. In termini più complessivi nel periodo 1959-1985 l'agricoltura è passata dal 34% all'11%; i servizi

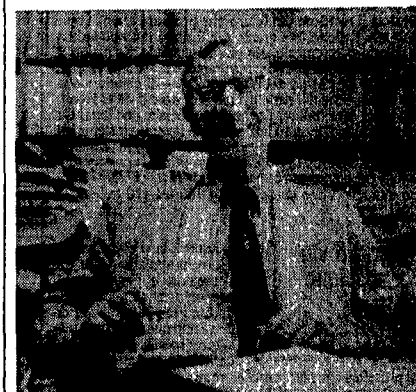
ed altre attività sono saliti dal 34% al 56%; «il repertorio sulle professioni è il primo tentativo che si compie in Italia - ha continuato Labor - nell'ambito dell'osservatorio sulle professioni che vogliamo creare per seguire non tanto l'evoluzione del mercato del lavoro, quanto la dinamica dei profili professionali emergenti».

Per ora l'Isfol di nuovi profili ne ha individuati 115 mediante interviste, svolte dal gennaio a giugno di quest'anno, ai diretti interessati. «L'obiettivo - ha precisato Labor - è ambizioso. Tracciare per i giovani i percorsi formativi per accedere al lavoro con minori difficoltà». Il rapporto sarà infatti distribuito in tutte le scuole superiori e negli uffici di collocamento proprio per fornire ai giovani il percorso professionale più adeguato al lavoro.

Nel settore industriale che

dai 1980 è passato da 7,7 milioni di unità a 6,8 milioni le figure emergenti riguardano: addetto conduttore macchine e controllo numerico, addetto sala quadri. In forte espansione: attrezzista, chimico tintore, collaudatore. Buone prospettive d'impiego hanno anche il «fresatore», addetto alle lavorazioni meccaniche (attualmente sono 55mila) ed il «manutentore», figura operaia presente in tutti i settori produttivi che consiste nel controllo delle macchine, o come il «montatore» addetto alla catena di montaggio, ed il «saldatore». Altre qualifiche emergono nei cosiddetti servizi alle imprese come l'analista programmatore, l'analista di sistemi, l'assistente utenza elaboratori, il consulente di organizzazione aziendale. Un forte aumento occupazionale c'è nella sanità. In dieci anni, dal 1971 al 1981,

**Il Nobel a Solow  
keynesiano  
poco dogmatico**



Il premio Nobel per l'economia, Robert M. Solow

WASHINGTON. È bello essere capaci di fare cose che la gente stupida non sa fare», aveva detto qualche anno fa Robert Solow, professore di Economia al Massachusetts Institute of Technology (Mit), e uno dei più noti studiosi neokeynesiani in America. Parrebbe di queste cose gli sono riuscite; l'ultima, ieri mattina, è stata vincere il premio Nobel per l'Economia. Gli è stato assegnato per il suo lavoro sulla teoria della crescita economica. In particolare, per una formula matematica che ha pubblicato nel 1956 sulle ripercussioni degli aumenti di capitale sul reddito pro capite.

Appena diffusa la notizia, come sempre, c'è stata la corsa a raccogliere le prime impressioni del neopremiato. Ma questa volta, le domande non erano su di lui. Erano su quello che ormai viene chiamato «il massacro di Wall Street», il lunedì nero del crollo in Borsa. Solow è stato laconico. Quando gli sono state chieste le ragioni del crollo, ha risposto: «Non ne ho la più vaga idea».

Sessantatré anni, nato a Brooklyn laureato ad Harvard, Solow insegna al Mit dal 1949. I suoi due libri più importanti sono *Linear programs in economic analysis* del '58, *Capital theory and the realiter of return* del '63, e *The growth theory* del 1970.

Come molti altri economisti neokeynesiani, Solow ha lavorato con le amministrazioni democratiche dei primi anni

**Marghera  
Cinquemila  
meccanici  
in lotta**

VENEZIA. Almeno 5 mila metalmeccanici veneziani sono scesi ieri in sciopero per denunciare l'assenza di chiare prospettive occupazionali e produttive nei settori dell'alluminio e della cantieristica governati dalle Partecipazioni statali. Fabbriche ferme, portinerie bloccate, volantini e qualche copertone dato alle fiamme. Per quanto riguarda l'alluminio, i lavoratori hanno inteso ricordare alle Partecipazioni statali e al governo l'urgenza degli investimenti per il rinnovamento dei sistemi produttivi, garanzia ineliminabile per dare uno spazio di mercato internazionale alle lavorazioni italiane. Senza investimenti, affermano consiglieri di fabbrica e organizzazioni sindacali, l'esistenza dell'intero settore verrà messa in discussione. I circa 2 mila lavoratori del cantiere navale Breda sono invece in lotta da mesi per costringere la direzione a non rinnovare la cassa integrazione che coinvolge centinaia di operai nonostante dallo stesso cantiere siano state acquisite sei nuove commesse.

**Arese  
All'Alfa  
ancora  
proteste**

MILANO. Domani l'Alfa di Arese torna in sciopero. Saranno tre ore, divise nei due turni, dalle 9 alle 10,30 e dalle 15,30 alle 17, e sarà coinvolto l'intero stabilimento in solidarietà con i reparti dell'abbigliamento e del montaggio che hanno continuato per tutta la settimana la loro lotta. Al centro del nuovo sciopero inoltre c'è la protesta per la rappresentanza dell'azienda che finora reagisce alle mezze ore di sciopero dei due reparti sospendendo dal lavoro i reparti adiacenti.

L'esecutivo del consiglio di fabbrica, unitariamente, ha poi deciso di accompagnare all'azione di lotta un intervento formale presso la direzione per chiedere il pagamento delle ore di «sospensione dal lavoro». Pare infatti che l'azienda sia orientata a trattenere il salario ai lavoratori messi da lei stessa a disposizione. Si tratterebbe evidentemente di una sorta di serrata, per la quale il sindacato si riserva di far causa per comportamento antisindacale.

**Cagliari  
Sciopero  
dopo 5 casi  
di cancro**

CAGLIARI. Due morti per cancro al fegato, altri tre casi diagnosticati nell'arco di tre ore, di un anno. Una sequenza di tragedie inquietanti che ha provocato un fortissimo allarme tra i lavoratori del reparto rodding dell'Alluminio Italia di Portovesme. Dall'altro giorno così le produzioni nel reparto (in larghissima parte gas, ricavati per la lavorazione di carbone, pece e ghisa) sono bloccate, mentre la protesta viene estesa a tutti gli oltre mille dipendenti dello stabilimento, riuniti in assemblea permanente.

«Il blocco proseguirà - ha annunciato il consiglio di fabbrica - fino a quando non riceveremo risposte rassicuranti sulle condizioni dell'ambiente di lavoro. Da tempo sollecitiamo invano la direzione aziendale a disporre visite mediche ed approfondite analisi di laboratorio».

La protesta è scattata in modo spontaneo non appena si è avuta notizia del quinto caso di cancro diagnosticato dai medici dell'ospedale oncologico di Cagliari a un lavoratore del reparto rodding.

**Agitazioni nei trasporti  
Disagi negli aeroporti  
Il personale viaggiante  
delle Fs minaccia scioperi**

ROMA. Trasporti: si prepara un fine mese di fuoco. Mentre sono in corso gli scioperi articolati, indetti da Cgil, Cisl e Uil, del personale di terra degli aeroporti, altre agitazioni sono previste per il 30 da parte dei dipendenti della compagnia vagoni letto e il 29 minaccia di astenersi dal lavoro anche il personale viaggiante delle Fs. Cartelli che annunciano quest'ultimo sciopero sono comparsi ieri in diverse stazioni italiane. Il personale viaggiante riunitosi ieri in assemblea a Roma chiede una serie di miglioramenti nelle condizioni di lavoro.

Intanto ieri a Roma si è riunito anche il comitato di coordinamento dei macchinisti, che, come si sa, dopo l'infesa «minima» raggiunta con i sindacati confederali e autonomi ha sospeso lo sciopero che avrebbe dovuto svolgersi domani. I macchinisti hanno ribadito, in un documento emesso al termine dell'assemblea, le loro richieste. Richieste che intendono presentare al tavolo della trattativa con le Fs.

Trattativa che si aprirà il 28 (lo stesso giorno i macchinisti faranno una manifestazione a Roma) e che vedrà le Fs confrontarsi con i sindacati confederali e autonomi. All'incontro parteciperà una delegazione di macchinisti, ieri il comitato dei macchinisti uniti ha affermato che dalle Fs intende ottenere quei miglioramenti economici necessari al riconoscimento della tipicità del mestiere che la categoria svolge. Per quanto riguarda il referendum sul contratto dei ferrovieri deciso da Cgil, Cisl e Uil i comitati di coordinamento hanno deciso di astenersi.

Intanto negli aeroporti continuano ad esserci disagi e ritardi. Ieri, in seguito alle agitazioni dei dipendenti di terra, l'Alitalia ha cancellato 24 voli. E così probabilmente sarà fino a dopodomani. Ma l'Alitalia intanto continua a rispondere no alle richieste dei lavoratori e non riapre la trattativa con i sindacati confederali di categoria per il rinnovo del contratto. Trattativa interrotta nel luglio scorso.

Sessanta. Dal 1961 al 1962, durante la presidenza di John Kennedy, ha fatto parte del Council of Economic Advisors, il gruppo dei consiglieri economici del presidente. Dal 1964 al 1965, quando alla Casa Bianca c'era Lyndon Johnson, è stato membro del Council on technical automation. «Non avremmo capito quanto fosse difficile tenere sotto controllo l'inflazione», ha ricordato Solow. «Fu un fallimento. Un fallimento totale. Che minò la fiducia nella dottrina keynesiana sia nei professionisti dell'economia, sia nel pubblico». Di recente sul *New York Times*, Solow ha attaccato quello che lui chiama «il mito dell'economia post-moderna», nella quale i paesi a capitalismo avanzato si stanno trasformando in puri fornitori di servizi. «È una nozione che non regge, se si pensa a come i servizi non possono essere separabili dalla produzione delle merci che li richiedono», dice Solow.

«C'è chi sostiene che gli Stati Uniti perderanno la loro industria manifatturiera a vantaggio di altri paesi», scrive. «Ma non può succedere nulla del genere. Quando si parla dell'economia americana si ragiona in un ordine di grandezza tale da non poter immaginare una simile ipotesi». Antiprotezionista convinto, Solow sostiene che gli americani possono risanare il loro deficit nelle esportazioni solo «accettando di pagare alti tassi di interesse e facendo investimenti produttivi».

# Su con la vita!

**Fino al 31 ottobre la tua vecchia auto o il tuo vecchio furgone valgono fino a 1 milione e mezzo e se valgono di più li supervalutiamo**

La vostra auto è sul viale del tramonto? Il vostro vecchio furgone ha l'età della pensione? Su con la vita, è un momento magico: fino al 31 ottobre infatti, il vostro usato vale minimo 1 milione per passare ai piaceri di guida della Uno e della Panda o alle soddisfazioni economiche di un 900 E o di una Panda Van. L'offerta minima sale a 1 milione e mezzo se scegliete Ritmo, Duna, Regata, Cromia, oppure Fiorino o Ducato. Buone notizie anche per chi passa alla 126: 500.000 lire anche per lui! Insomma: qualunque sia il tipo o la marca del vostro usato, in qualsiasi condizione si trovi, purché regolarmente immatricolato, fino al 31 ottobre è denaro contante per passare a una nuova auto o veicolo commerciale Fiat da scegliere tra tutti quelli disponibili per pronta consegna. Questa speciale offerta non cumulabile vi attende presso tutti i Concessionari e le Succursali Fiat. Vi sembra il caso di aspettare ancora?



È UN'OFFERTA DI CONCESSIONARI E SUCCURSALI VALIDA SU TUTTE LE VETTURE E I VEICOLI COMMERCIALI FIAT